



**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione



delle schede di valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella



redazione di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sul divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, da una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.

Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Progettazione e gestione dei sistemi turistici

Classe: LM-49

Sede: Unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), sito del CdS, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione),

Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione che si è venuta a comporre a partire dalla fine di febbraio 2020, quando l'esplosione della pandemia tuttora in corso ha reso di fatto le università luoghi inaccessibili agli studenti, e poco praticate per ragioni sanitarie da docenti e personale amministrativo. Le considerazioni seguenti, dunque, andranno sempre prese tenendo sempre la pandemia come fattore di disturbo permanente e costante, che ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici.

La Commissione deve anzitutto prendere atto, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base sufficientemente affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.

La Commissione invita quindi gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

I punti più critici che si erano riscontrati l'anno scorso erano le domande D17 (4,35) dove alcune azioni sono state già intraprese e D23 (7,95). Quest'anno le valutazioni sono rispettivamente 4,79 e 8,18 con un lieve incremento, che segnala comunque un problema di tutta la macroarea essendo dei laboratori e dei locali comuni, dei quali gli studenti e di cui tutti gli studenti si lamentano. Si rivela, invece, ancora problematica la preparazione degli esami per gli studenti non frequentanti (D19); il punteggio ottenuto 4,23 è anche inferiore a quello della Macroarea (4,99) collocando il CdS 28° su 33. Restano stabili gli ottimi risultati in materia di qualità dell'insegnamento e organizzazione della didattica. (Prime sette domande del questionario Valmon)

b) Linee di azione identificate

All'interno delle attività didattiche in corso, si riferisce nella scheda SUA, a seguito del DPCM riguardante l'adozione di misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19, le modalità di orientamento in ingresso per la.a. 2020/21 sono state riorganizzate secondo molteplici attività differenziate, in particolare con lo sviluppo di un sito di ateneo dedicato all'orientamento (www.orientamento.uniroma2.it) e il potenziamento dei contenuti disponibili sui canali social di Ateneo (youtube, facebook, instagram sia di Ateneo che dell'Ufficio orientamento); incontri personalizzati via skype ed erogazione di un programma di orientamento a distanza. Un posto considerevole è stato dedicato al colloquio con gli studenti frequentanti, che chiedono continuamente occasioni di incontro con alcuni esponenti del mondo del lavoro nel turismo, per integrare, rafforzare e contestualizzare i contenuti di cui si discute nel corso delle lezioni dei diversi insegnamenti. Gli studenti acquisirebbero - si prosegue - in modo critico i contenuti didattici, manifestando un complessivo, notevole interesse ai temi trattati. Le discipline impartite nel CdS vengono percepite, sulla base dell'esame delle opinioni e delle valutazioni degli studenti, come attrattive e operative, sebbene fortemente diversificate nei contenuti e nelle impostazioni. Particolare interesse suscitano le discipline economiche, del marketing e del management, quelle che consentono la lettura delle progettualità territoriali e quelle che riguardano i processi culturali e comunicativi.

In merito ai Questionari la Commissione Paritetica docenti-studenti auspica che venga modificata la formulazione di vari quesiti, in modo da risultare più rispondente alla diversità di situazioni dei vari CdS, e di valutare, da parte dei CdS stessi, la possibilità di somministrare questionari aggiuntivi. Rinnova altresì l'auspicio agli organi competenti di Ateneo a migliorare lo strumento elettronico ed a rendere più agevoli i modi e i tempi di somministrazione del questionario agli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS, Statistiche dei questionari, AlmaLaurea, Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

Ribadiamo quando indicato sulla necessità di commisurare queste valutazioni alle condizioni reali, vale a dire alle restrizioni in atto dalla fine di febbraio rispetto all'uso degli spazi dell'Ateneo.

a) Punti di forza

La disponibilità dei docenti e la loro reperibilità durante il ricevimento (9,73) è superiore alla media della Macroarea (8,72) e ulteriormente in crescita rispetto all'anno scorso (7,82).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Con tutte le limitazioni dovute alla pandemia, si ribadisce la presenza di un problema evidente di mancanza di spazi e di postazioni di studio in particolare, soprattutto nei periodi di attività universitaria più intensa. Si suggerisce che aule utilizzate solo per attività specifiche possano essere sfruttate in maniera migliore e messe a disposizione delle necessità degli studenti.

Per il resto, la Commissione Paritetica docenti-studenti, non potendo cogliere i dati strettamente tecnico-organizzativi relativi a laboratori e strutture, non può che limitarsi ad invitare caldamente gli uffici competenti sulla logistica della MacroArea e la Struttura di raccordo specificamente competente sul punto a continuare ad adoperarsi per ottimizzare al massimo l'utilizzo dello spazio disponibile.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche dei questionari, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione).

a) Punti di forza

I questionari degli studenti confermano il livello soddisfazione rispetto al metodo di erogazione; la qualità degli insegnamenti, l'interesse suscitato dalle materie trattate e i metodi di verifica di conoscenze e delle abilità acquisite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a rafforzare gli strumenti e le forme di Didattica a distanza e a continuare nella linea adottata e, in ogni caso, a mantenere comunque aggiornati gli strumenti telematici ufficiali a disposizione, come il minisito e didattica web, con tutte le varie informazioni inerenti all'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda SUA, RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea, Coordinatrice CdS

a) Punti di forza

Scheda di Monitoraggio e Riesame ciclico completi e ben articolati. Riflette bene le azioni messe in atto rispetto ai problemi che nelle discussioni sono apparse. Buoni frutti sta portando l'intervento sulla programmazione didattica che ha spinto già l'anno scorso verso una più importante specializzazione dell'economia aziendale.

Da un esame complessivo degli indicatori risultano condizioni di positività relative a:

- evidente attrattività del Cds rispetto a laureati di altri atenei e a scala regionale, nazionale e internazionale;

- elevato livello di occupazione dei laureati del cds.

un elemento non rilevato dagli indicatori, ma riportato dai dati almalaurea, è, per i laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo, l'elevato livello di soddisfazione rispetto all'attività di lavoro svolta;

- percentuale di docenti in materie caratterizzanti, corrispondente al 84,6%, nell'ambito dei docenti di riferimento;

- qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (qrdlm) superiore, per il cds, al valore di riferimento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione ritiene che il CdS debba continuare a fare della scheda del Riesame un vero momento di verifica e discussione, mediante la definizione di dettagliate azioni da intraprendere.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, minisito del CdS.

a) Punti di forza

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti ed è consultabile presso il CdS. Tutti i membri del CdS hanno dato massima disponibilità alla Commissione per verifiche e discussioni; importanti i rapporti con i diversi ambiti del settore.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Nell'ottica della condizione sanitaria attuale, è indispensabile che vengano ulteriormente rafforzati tutti gli strumenti di comunicazione a distanza, con gli studenti e tra docenti. Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni che vanno rese più semplici e fruibili da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.



F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, Coordinatrice del CdS, studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Una volta risolto il problema della limitazione dalla didattica e alla presenza degli studenti in Ateneo, resta presente la questione degli spazi. Il problema degli spazi dentro la Macroarea è evidente a tutti (soprattutto nei periodi di maggior frequenza dell'ateneo): per lo studio individuale e di gruppo i tavoli nei corridoi sono utili ma chiaramente sono un rimedio insufficiente.

Gli studenti continuano a lamentare l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettano agli stessi di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia.